



Comune di Scandicci
Provincia di Firenze

VERBALE DI DELIBERAZIONE
CONSIGLIO COMUNALE
del 18-03-2014 n. 16

COPIA

Oggetto: *Piano Paesaggistico Regionale. Individuazione aree di cui all'art. 143, comma 4, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Aggiornamento.*

L'anno **Duemilaquattordici (2014)**, il giorno **Diciotto (18)** del mese di **Marzo**, alle ore **16:55** nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", posta nella sede comunale.

Presiede l'adunanza, convocata con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale il Sig. **Fausto Merlotti**

Fatto l'appello nominale risultano

PRESENTI i Sigg.ri:

Simone Gheri, Daniele Lanini, Fausto Merlotti, Antonio Ragno, Umberto Muce', Aldo Cresti, Luca Marino, Leonardo Tomassoli, Carlo Calabri, Giulia Bartarelli, Gennaro Oriolo, Elena Capitani, Valentina Pinzauti, Pasquale Porfido, Franco Pieraccioli, Leonardo Batistini, Giuseppe Stilo, Giacomo-Harald Giacintucci, Alessandro Martini, Loretta Mugnaini, Patrizia Ciabattoni, Niccolo' Sodi, Cristian Bacci

ASSENTI i Sigg.ri:

Salvatore Fusco, Federica Zolfanelli, Aleandro Morrocchi, Giuseppe Pantaleone Punturiero, Pier Luigi Marranci, Guido Gheri, Amalia Del Grosso, Paolo Savini

Partecipa il Segretario Generale Dott. **Marco Pandolfini**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Vengono designati scrutatori i consiglieri: **Mucè, Pinzauti, Sodi**

Viene trattato l'argomento in oggetto, posto al n. **8** dell'ordine del giorno

Il Presidente mette ora in discussione l'argomento iscritto al punto n. 8 dell'ordine del giorno

Non essendoci interventi da parte dei consiglieri,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- a) che il territorio comunale di Scandicci è per la gran parte soggetto a vincolo paesaggistico in virtù dei seguenti provvedimenti ministeriali:
- a) D.M. 15.10.1955 (Gazzetta Ufficiale n° 254 del 03.11.1955);
 - b) D.M. 20.01.1965 (Gazzetta Ufficiale n° 36 del 11.02.1965);
 - c) D.M. 23.06.1967 (Gazzetta Ufficiale n° 182 del 21.07.1967);
 - d) D.M. 22.04.1969 (Gazzetta Ufficiale n° 131 del 24.05.1969);
- b) che ulteriori porzioni del territorio sono soggette a tutela paesaggistica *ex lege* ai sensi dell'art. 142 del "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*", approvato con D.Lgs. n° 42 del 22.01.2004 e s.m.i. (aree cd. "Galasso");

DATO ATTO:

- che le aree sopra descritte sono cartograficamente individuate nella tav. Pv 5 "*Aree e immobili soggetti a tutela paesaggistica (Codice dei beni culturali e del paesaggio / Parte III)*" costituente parte integrante del quadro conoscitivo del vigente Piano Strutturale, come aggiornato con variante approvata con Deliberazione C.C. n. 57 del 08.07.2013, nonché negli elaborati di Livello E del Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione C. C. n. 58 del 08.07.2013;
- che le disposizioni e prescrizioni d'uso per i beni paesaggistici presenti sul territorio comunale sono riportate nell'elaborato "Disciplina dei beni paesaggistici", Allegato C alle Norme per l'Attuazione del vigente Regolamento Urbanistico;

CONSIDERATO:

- che comunque i valori paesaggistici e ambientali che qualificano il territorio comunale, compresi quelli presenti nelle aree non soggette a vincolo e/o a tutela *ex lege*, sono adeguatamente tutelati e valorizzati dalla disciplina contenuta nella vigente strumentazione comunale (Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico), in particolare mediante:
 - la disciplina di tutela e la valorizzazione del patrimonio territoriale (Livello B degli elaborati cartografici e Titoli IV e V delle Norme per l'Attuazione

- del R.U.), con la quale il Regolamento Urbanistico ha conferito efficacia operativa ai contenuti statuari del Piano Strutturale;
- la dettagliata classificazione e disciplina del patrimonio edilizio esistente (Livello C degli elaborati cartografici e Titolo VII delle Norme per l'Attuazione del R.U.), ivi compreso quello di interesse storico-architettonico e/o storico-testimoniale;
 - la disciplina riferita al territorio rurale ed ai *'tessuti storici ed edifici sparsi storicizzati'* (Livello A degli elaborati cartografici e Titoli VIII e X delle Norme per l'Attuazione del R.U.);
- che ulteriori disposizioni di tutela e valorizzazione del paesaggio sono contenute nelle *"Norme regolamentari del territorio aperto"*, approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 56 del 27.05.2003, contestualmente alla correlata Variante al P.R.G.C. allora vigente;

PREMESSO:

- che in data 23.01.2007 la Regione Toscana e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Mibac) hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa, ed il relativo Disciplinare di attuazione, al fine di procedere ai sensi dell'art. 143 del *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"* all'elaborazione progressiva e congiunta dello statuto e del Piano di Indirizzo Territoriale, avente valore di piano paesaggistico regionale ai sensi e per gli effetti degli artt. 135 e 143 del Codice, dando coerenza e unità alla disciplina paesaggistica tramite la collaborazione dei diversi livelli territoriali di pianificazione;
- che il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) di cui all'art. 48 della L.R. n. 1/2005, è stato approvato dalla Regione Toscana con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 72 del 24.07.2007;
- che, con D.C.R. n. 32 del 16.06.2009 è stata adottata l'implementazione del PIT per la disciplina paesaggistica, con valore di Piano Paesaggistico ai sensi dell'art. 143 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- che l'implementazione paesaggistica integra il quadro conoscitivo del PIT con l'individuazione di 38 ambiti di paesaggio in cui è articolato il territorio toscano, individuando per ciascuno di essi i caratteri strutturali e i valori paesaggistici (naturalistici, storico-culturali, estetico-percettivi) di interesse regionale da sottoporre a specifica disciplina di tutela e valorizzazione;

PRECISATO:

- che, con riferimento ai Beni paesaggistici, l'implementazione paesaggistica del PIT contiene la ricognizione, delimitazione e

rappresentazione nonché le specifiche prescrizioni d'uso delle aree tutelate per legge di cui all'art. 142 del Codice e degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico, oltre all'individuazione delle "aree gravemente compromesse o degradate" (di cui all'art. 143, comma 4, lett. b) del Codice) ovvero quelle aree gravate da vincolo paesaggistico nelle quali risultano però modificati in modo irreversibile i valori paesaggistici originariamente posti alla base dei provvedimenti ministeriali di tutela;

- che, il Codice prevede che nelle dette "aree gravemente compromesse o degradate", la realizzazione degli interventi effettivamente volti al recupero ed alla riqualificazione non sia soggetta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Codice medesimo;
- che, pertanto, la loro individuazione è suscettibile di determinare significative semplificazioni nei procedimenti paesaggistici;

DATO ATTO che il procedimento di elaborazione dell'implementazione del PIT per la disciplina paesaggistica adottata nel 2009 ha visto anche il coinvolgimento dei Comuni toscani, ai quali la Regione Toscana ha chiesto un contributo ai fini, fra l'altro, della corretta individuazione delle "aree gravemente compromesse o degradate" eventualmente presenti all'interno delle aree vincolate di ciascun territorio comunale;

CONSIDERATO:

- che nel territorio del Comune di Scandicci, oltre ad aree collinari di rilevante pregio paesaggistico e ambientale, i vincoli ministeriali in premessa richiamati interessano anche vaste aree di pianura, originariamente agricole, ma oggi corrispondenti a tessuti urbani di scarsa qualità morfotipologica e costruttiva, edificati negli anni '60, '70 e '80 del XX secolo, nonché ad un ampio comparto industriale del tutto privo di interesse dal punto di vista paesaggistico;
- che in tali aree urbanizzate di pianura risultano evidentemente modificati in modo irreversibile i valori paesaggistici originariamente posti alla base dei provvedimenti ministeriali di tutela;

DATO ATTO:

- che il Comune di Scandicci, valutato che l'individuazione delle aree di cui all'art. 143 comma 4 del Codice costituisca una irrinunciabile opportunità di aggiornamento e di corretta ridefinizione della disciplina paesaggistica operante sul territorio comunale, ed in particolare sulla sua parte urbanizzata, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 09.07.2008, ha approvato una proposta di individuazione delle dette aree, successivamente inoltrata alla Regione Toscana;

- che detta proposta è stata in larga misura recepita nell'implementazione paesaggistica del PIT adottata con la citata D.C.R. n. 32/2009;
- che tali porzioni di territorio sono individuate con apposito segno grafico alla tav. E 02 *"Ipotesi di individuazione delle 'aree gravemente compromesse o degradate' ai fini paesaggistici / proposta formulata dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 64 del 09/07/2008"* del Regolamento Urbanistico vigente, approvato con la citata Del. C.C. n. 58/2013;

PRECISATO che l'individuazione di tali aree da parte del Comune è stata operata in assenza di specifici ed univoci indirizzi formulati a tal fine dalla Regione Toscana e/o dal Mibac;

PRESO ATTO:

- che la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Mibac, nel "Documento illustrativo sullo stato di attuazione dell'attività di pianificazione congiunta" trasmesso alla Regione Toscana in data 15.12.2010, ha segnalato la necessità di procedere alla revisione di alcuni contenuti del Piano Paesaggistico adottato, oltre che alla produzione di nuovo materiale di supporto allo stesso, con particolare riferimento alla rappresentazione cartografica;
- che, in data 15.04.2011, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Toscana hanno sottoscritto l'Atto di integrazione e modifica del Disciplinare del 24 luglio 2007, in cui si ribadisce la necessità di procedere alla revisione ed integrazione dei contenuti paesaggistici del PIT;
- che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 538 del 27.06.2011, è stato formalmente avviato il procedimento per la revisione e il completamento del Piano Paesaggistico del PIT;
- che, in sede di elaborazione dell'integrazione paesaggistica del PIT, la Regione ha previsto di procedere, tra l'altro, alla revisione e all'aggiornamento della perimetrazione delle "aree gravemente compromesse e degradate" sulla base di criteri di individuazione definiti in modo univoco e omogeneo a livello regionale;

VISTA l'"*Intesa attuativa del disciplinare approvato con DGR 255/2011 tra il Ministero per i beni e le attività culturali e la Regione Toscana in merito al lavoro congiunto sulle schede relative agli immobili e alle aree di notevole interesse pubblico ex art. 136 del decreto legislativo 42/2004 ai fini dell'integrazione paesaggistica del PIT*" sottoscritta tra Regione Toscana e Ministero per i Beni e le Attività Culturali in data 22.10.2012, ed in particolare

l'Allegato A6 a detta intesa, ove sono definiti i criteri di identificazione delle "aree gravemente compromesse e degradate", come di seguito riportato:

“1. Sono aree gravemente compromesse le aree ove si registra “distruzione, perdita o grave deturpazione” dei valori originari descritti dal vincolo, quali risorse naturali e/o caratteri culturali, storici, morfologici, testimoniali, simbolici, estetico-percettivi, e delle reciproche interrelazioni tra tali valori originari.

2. Sono aree degradate le aree ove si registra “deterioramento, decadimento o impoverimento” delle risorse naturali e/o dei caratteri identitari.

3. La condizione di grave compromissione o di degrado può essere determinata da eventi naturali, fenomeni di abbandono o da interventi antropici di trasformazione che hanno modificato i caratteri di identità e riconoscibilità dei luoghi, danneggiando il bene paesaggistico senza conseguire nuovi valori qualitativamente significativi in una prospettiva di sostenibilità, durevolezza e trasmissibilità”;

VISTA la nota pervenuta in data 30.07.2013 prot. n. 29645, con la quale la Regione Toscana chiede ai Comuni di formulare, sulla base della definizione sopra detta e secondo apposite schede di rilevamento, una nuova e più aggiornata proposta di perimetrazione delle aree compromesse e degradate presenti all'interno delle aree vincolate del proprio territorio;

PRESO ATTO:

- che, nell'ambito del processo di formazione del piano paesaggistico regionale, il Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica / Edilizia Pubblica del Comune di Scandicci ha da tempo avviato un'attività di ricognizione e analisi dei valori paesaggistici presenti nel territorio comunale, basata sul vastissimo ed approfondito quadro conoscitivo costituente parte integrante della strumentazione comunale vigente (Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico);
- che nel quadro di tale attività di analisi e ricognizione il Servizio “Pianificazione Territoriale e Urbanistica / Edilizia Pubblica” ha messo a punto una specifica proposta di aggiornamento della perimetrazione delle aree di cui all'art. 143 comma 4 del “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- che la definizione da parte della Regione e del Mibac di criteri univoci e oggettivi per l'individuazione di dette aree, ha consentito all'Ufficio di effettuare una ricognizione capillare e puntuale delle situazioni di compromissione e degrado presenti nelle aree vincolate del territorio e di pervenire ad una nuova perimetrazione delle stesse aree, che risulta essere

parzialmente ridotta come estensione rispetto a quella individuata nel 2008, ma più dettagliata con riferimento ai nuovi criteri formulati;

PRESO ATTO:

- che la ricognizione in merito alla presenza di aree gravemente compromesse e degradate ex art. 143 comma 4 del *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”* è stata articolata tenuto conto degli specifici vincoli paesaggistici cui risulta soggetto il territorio comunale;
- che nella porzione di territorio comunale soggetta a tutela paesaggistica in forza del D.M. 15.10.1955 2009 non risultano sussistere situazioni di compromissione e/o degrado;

PRECISATO che la proposta di aggiornamento della perimetrazione delle aree gravemente compromesse e degradate di cui all'art. 143 comma 4 del *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”* presenti sul territorio del Comune di Scandicci, si compone dei seguenti elaborati:

- Note esplicative
- Ipotesi di individuazione delle aree gravemente compromesse e degradate nell'ambito delle aree sottoposte a vincolo ex D.M. 20.01.1965:
 - Scheda di rilevamento
 - Inquadramento planimetrico su C.T.R. in scala 1:10.000
 - Documentazione fotografica dello stato dei luoghi esemplificativa del livello di compromissione e/o degrado rilevato
- Ipotesi di individuazione delle aree gravemente compromesse e degradate nell'ambito delle aree sottoposte a vincolo ex D.M. 23.06.1967:
 - Scheda di rilevamento
 - Inquadramento planimetrico su C.T.R. in scala 1:10.000
 - Documentazione fotografica dello stato dei luoghi esemplificativa del livello di compromissione e/o degrado rilevato
- Ipotesi di individuazione delle aree gravemente compromesse e degradate nell'ambito delle aree sottoposte a vincolo ex D.M. 22.04.1969:
 - Scheda di rilevamento
 - Inquadramento planimetrico su C.T.R. in scala 1:10.000
 - Documentazione fotografica dello stato dei luoghi esemplificativa del livello di compromissione e/o degrado rilevato;

DATO ATTO che l'individuazione contenuta negli elaborati sopra elencati rappresenta un corretto e rispondente riconoscimento dei valori paesaggistici effettivamente sussistenti nelle parti del territorio comunale soggette a tutela, consentendo di focalizzare con esattezza le aree urbanizzate di pianura nelle quali risultano modificati in modo irreversibile i valori paesaggistici originariamente posti alla base dei provvedimenti ministeriali di tutela in premessa citati;

RITENUTO pertanto opportuno fare propria l'individuazione di cui sopra, dando mandato ai competenti uffici comunali di inoltrarla alla Regione Toscana quale contributo dell'Amministrazione Comunale di Scandicci per la formazione del Piano Paesaggistico regionale;

VISTI il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*" e il D.Lgs, n° 82 de 7.03.2005 "*Codice dell'Amministrazione digitale*" e s.m.i., riguardo alle specifiche determinazioni in merito ai documenti informatici delle pubbliche amministrazioni, alla loro forma ed efficacia, nonché alla firma digitale;

CONSIDERATO come gli elaborati sopra elencati costituenti l'aggiornamento della proposta di perimetrazione delle aree di cui all'art. 143, comma 4, del Codice dei beni culturali e del paesaggio siano stati redatti nella versione originale come documenti informatici in formato pdf, debitamente sottoscritti con firma digitale, e valutata pertanto l'inopportunità di riprodurre gli stessi in versione cartacea;

VISTI:

- gli artt. 135 e 143 del "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*", approvato con D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- la L.R. n° 1/2005, ed in particolare l'art. 33;
- gli artt. 31, 32, 33 e 34 della disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale (Allegato A, elaborato 2);
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Toscana, sottoscritto in data 23.01.200 e s.m.i., nonché i relativi disciplinari e intese attuative successivamente sottoscritti;

VISTO il parere favorevole circa la regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 ed inserito nella presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;

Con votazione espressa con voto elettronico e che dà il seguente risultato:

Presenti in aula	= 25
Non partecipano al voto	= 0
Partecipano al voto	= 25
Astenuti	= 7
Votanti	= 18
Favorevoli	= 18
Contrari	= 0

Esito: Approvato

Favorevoli = 18 [Bartarelli Giulia - Calabri Carlo - Capitani Elena - Ciabattoni Patrizia - Cresti Aldo - Del grosso Amalia - Gheri Simone - Lanini Daniele - Marino Luca - Merlotti Fausto - Morrocchi Aleandro - Muce' Umberto - Oriolo Gennaro - Pieraccioli Franco - Pinzauti Valentina - Porfido Pasquale - Ragno Antonio - Tomassoli Leonardo]

Astenuti = 7 [Bacci Cristian - Batistini Leonardo - Giacintucci Giacomo h. - Martini Alessandro - Mugnaini Loretta - Punturiero Giuseppe - Sodi Niccolo']

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, un aggiornamento della proposta di individuazione delle "aree gravemente compromesse e degradate" di cui all'art. 143 comma 4 del "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", costituita dai seguenti documenti informatici, predisposti dal Servizio "Pianificazione Territoriale e Urbanistica/Edilizia Pubblica" in formato digitale pdf, sottoscritti con firma digitale dal Dirigente del Settore "Edilizia e Urbanistica" Arch. Lorenzo Paoli e depositati in atti nel fascicolo d'ufficio:

- Note esplicative
- Ipotesi di individuazione delle aree gravemente compromesse e degradate nell'ambito delle aree sottoposte a vincolo ex D.M. 20.01.1965:
 - Scheda di rilevamento
 - Inquadramento planimetrico su C.T.R. in scala 1:10.000
 - Documentazione fotografica dello stato dei luoghi esemplificativa del livello di compromissione e/o degrado rilevato
- Ipotesi di individuazione delle aree gravemente compromesse e degradate nell'ambito delle aree sottoposte a vincolo ex D.M. 23.06.1967:
 - Scheda di rilevamento
 - Inquadramento planimetrico su C.T.R. in scala 1:10.000

- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi esemplificativa del livello di compromissione e/o degrado rilevato
 - Ipotesi di individuazione delle aree gravemente compromesse e degradate nell'ambito delle aree sottoposte a vincolo ex D.M. 22.04.1969:
 - Scheda di rilevamento
 - Inquadramento planimetrico su C.T.R. in scala 1:10.000
 - Documentazione fotografica dello stato dei luoghi esemplificativa del livello di compromissione e/o degrado rilevato.
2. Di dare atto che l'individuazione contenuta negli elaborati sopra elencati rappresenta un corretto e rispondente riconoscimento dei valori paesaggistici effettivamente sussistenti nelle parti del territorio comunale soggette a tutela, consentendo di focalizzare con esattezza le aree urbanizzate di pianura nelle quali risultano modificati in modo irreversibile i valori paesaggistici originariamente posti alla base dei provvedimenti ministeriali di tutela in premessa citati.
3. Di dare mandato al Servizio "Pianificazione Territoriale e Urbanistica / Edilizia Pubblica":
- di provvedere ad inoltrare alla Regione Toscana gli elaborati tecnici di cui al precedente punto 1, quale contributo dell'Amministrazione Comunale di Scandicci per la formazione del Piano Paesaggistico regionale;
 - di fornire altresì alla Regione Toscana ed agli altri soggetti istituzionali coinvolti nella elaborazione del Piano Paesaggistico regionale ogni apporto collaborativo si renda necessario per una definizione condivisa dei contenuti del piano medesimo, per la parte riferita al territorio comunale di Scandicci.

Del che si è redatto il presente verbale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Marco Pandolfini

IL PRESIDENTE
F.to Fausto Merlotti

La presente copia è conforme all'originale per uso amministrativo

per IL SEGRETARIO GENERALE

Scandicci, lì

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La su estesa deliberazione è divenuta esecutiva il _____ a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione All'albo Pretorio senza reclami, ai sensi dell'art. 134, III comma D. Lgs 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE

Scandicci, lì